FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

A Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica
SERGIO MATTARELLA
Palazzo del Quirinale – Piazza del Quirinale
00187 Roma

Presidente Nazionale
Dott.ssa ROBERTA BALESTRA

Segretario esecutivo Nazionale
Dott.ssa VINCENZA ARIANO

PERIODICO UFFICIALE
MISSION
email missionredazione@gmail.com

Sito web
www.federserd.it
email federserd@federserd.it

PRESIDENTE NAZIONALE
tel 348 2565708
e-mail presidente@federserd.it

Codice Fiscale 90013480539

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
NAZIONALE
Via Nazario Sauro, 2/4
22066 Mariano Comense - Co
tel. 031 748814
e-mail federserd@expopoint.it

Roma, 27 giugno 2026

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Illustrissimo Signor Presidente della Repubblica,

La ringrazio a nome di FeDerSerD - Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze - per l'attenzione che Ella riserva al sistema dei servizi per le dipendenze e alle persone che affrontano le difficoltà connesse a questa patologia.

In occasione della Cerimonia al Quirinale del 26 giugno, non si è presentata l'opportunità di illustrarLe direttamente la realtà dei servizi specialistici pubblici. Riteniamo pertanto utile farLe pervenire la presente, con l'obiettivo di portare alla Sua attenzione un settore della sanità pubblica che svolge un ruolo di primaria importanza e merita una maggiore conoscenza e valorizzazione anche in sede istituzionale.

I circa 600 Servizi per le Dipendenze (SerD) sono presidi specialistici ad accesso diretto e gratuito, inseriti nella rete della sanità territoriale; svolgono funzioni di tutela della salute, prevenzione e cura delle molteplici forme di dipendenza, nonché delle problematiche sociosanitarie correlate. Circa 6.000 operatori di diverse professionalità vi lavorano in équipe multiprofessionali, garantendo ai pazienti risposte personalizzate ed efficaci, in stretta collaborazione con i servizi sanitari e sociali, il terzo settore, i servizi del Ministero della Giustizia, il mondo della scuola e del lavoro. Sono circa 300.000 le persone annualmente in cura per dipendenze comportamentali, da sostanze stupefacenti, da alcol, da tabacco e da farmaci assunti senza prescrizione medica. I SerD assicurano la propria presenza anche negli istituti penitenziari, dove il 34% della popolazione detenuta presenta problematiche correlate all'abuso di sostanze e a reati droga-correlati.

Il momento attuale è segnato da criticità di crescente rilevanza: si registra un progressivo aumento di persone che accedono ai nostri servizi con quadri clinici di complessità sempre maggiore e con bisogni sociali di carattere emergenziale, nonché una quota crescente di adolescenti e giovani adulti con nuove forme di malessere, che richiedono risposte innovative, articolate su diversi livelli di intensità assistenziale ed integrate con i servizi dell'età evolutiva.

Nell'ambito dei lavori dell'ultima Conferenza Nazionale sulle Dipendenze, alla quale Ella ha offerto un'alta ed apprezzata presenza istituzionale, gli operatori e i rappresentanti dei servizi pubblici e del terzo settore hanno concordemente individuato i principali nodi critici da affrontare ai diversi livelli della governance del sistema.

FeDerSerD
Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze

La Relazione al Parlamento, presentata il 24 giugno dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Alfredo Mantovano, conferma come tali criticità costituiscano obiettivi prioritari per l'intero sistema dei servizi per le dipendenze nei prossimi anni.

Siamo profondamente preoccupati per le gravi conseguenze derivanti dalla persistente disomogeneità organizzativa tra le Regioni e per il divario nell'offerta prestazionale che, in alcuni territori, non garantisce i Livelli Essenziali di Assistenza previsti dalla normativa vigente. È necessario definire un nuovo assetto del sistema delle dipendenze, che assicuri omogeneità ed equità nell'accesso alle cure su tutto il territorio nazionale. Permane, inoltre, una scarsa conoscenza della disciplina delle dipendenze anche in ambito sanitario, conseguenza dell'assenza di un insegnamento strutturato nei percorsi formativi accademici e nelle scuole di specializzazione post-laurea. A ciò si aggiunge una visione sociale ancora stigmatizzante e colpevolizzante, che acuisce la solitudine e la sofferenza dei pazienti e dei loro familiari, ritardando di molti anni la richiesta di aiuto e l'accesso al trattamento. La presenza strutturata dei professionisti dei SerD anche nelle Case della Comunità potrà rappresentare una scelta strategica per favorire l'intercettazione precoce del disagio e la presa in carico tempestiva.

Da oltre 25 anni la nostra società scientifica promuove la qualità e il valore del lavoro dei servizi pubblici per le dipendenze. FeDerSerD conferma il proprio impegno a collaborare con le Istituzioni nazionali e regionali per contribuire allo sviluppo di una governance efficace, capace di rispondere con concretezza alle sfide che il settore è chiamato ad affrontare.

In tale prospettiva, riveste particolare importanza il lavoro che si sta sviluppando in modo sinergico tra i rappresentanti del Sistema dei Servizi per le dipendenze e il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze, con l'obiettivo di dare attuazione agli impegni definiti dalla VII Conferenza Nazionale sulle Dipendenze e di predisporre il nuovo Piano d'Azione Nazionale Dipendenze.

Voglia gradire, Signor Presidente, l'espressione della nostra più alta stima e della nostra considerazione istituzionale.

Con deferente ossequio.

La Presidente Nazionale FeDerSerD
Roberta Balestra

.